Sabato 2 Febbraio 1907

Udine - Anno XII - N. 29

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . . Cent. 30
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

Camera dei Deputati

(Seduta del 1 febbraio 1907)

Un progetto rinviato

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, si riprende la discussione sulla proposta di legge sull'esercizio delle professioni di ingegnere architetto e perito agrimensore, con un forte discorso dell'on Turati.

Il progetto è rinviato allo studio della Commissione fra grandi rumori. La seduta è tolta.

Senato del regno

Si discute il riordinamento degli istituti per la giustizia amministrativa.

Un saluto della "Neue Freie Presse,, a Biancheri

e un appunto contro Marcora

La « Neue Freie Presse », commentando la notizia delle dimissioni di Biancheri da presidente della Camera italiana, ne tesse la biografia, elogiando la sua ammirabile attività ed il suo tatto.

Parlando poi del suo successore, dice che si fa il nome di Marcora, ma che contro di lui esistono gravi difficoltà per la sua nota frase « Trentino nostro » e rileva che la sua elezione a presidente spiacerebbe agli alleati, e specialmente a Vienna.

Il progetto di assestamento del bilancio di Stato

Il ministro Majorana ha presentato oggi alla Camera il progetto di assestamento del bilancio per l'esercizio 1906-1907. Gli stati di previsione per detto esercizio presentavano un'eccedenza di milioni 49.6 delle entrate sulle spese effettive, che si riducevano ad una eccedenza di milioni 27.1, tenendo conto di milioni 7.2 per la costruzione di strade ferrate e di milioni 15.3 per movimento di capitale.

Per effetto di nuove leggi e decreti si ha un aggravio totale di milioni 53.0, mentre la nuova proposta dell'amministrazione porterà un beneficio di milioni 69.4; e così nel complesso un miglioramento nel bilancio di milioni 16.4 per effetto del quale l'avanzo di cui sopra viene portato a milioni 43.5 per quanto riguarda la semplice categoria delle entrate e delle spese effettive. L'eccedenza di milioni 49.6 del bilancio di previsione viene determinato nel bilancio di assestamento a milioni 69.5.

Il progetto di legge per gli sgravi comunali

Ecco il testo del progetto di legge presentato oggi alla Camera dall'on. Giolitti di concerto cogli on. Maiorana e Massimini per la graduale avocazione allo Stato delle spese contemplate nell'articolo 272 della legge comunale e provinciale:

Art. 1. — Dal 1.° gennaio 1907 i comuni sono esonerati dalle spese poste a loro carico per le sedi dei tribunali, corti di assise e preture e per l'indennità di alloggio ai pretori, e le provincie sono esonerate dalle spese per il mobilio delle prefetture e sottoprefetture. Questa ultima esenzione è vincolata alla condizione che le provincie cedano allo Stato il mobilio ora in dotazione delle dette prefetture e sottoprefetture. Dal 1.° luglio 1908 sarà assunta per metà dallo Stato la spesa ora carico dei comuni per le spese di P. S ai sensi degli articoli 30,52 della legge 21 dicembre 1890 N. 7321 e quella posta a carico delle provincie per casermaggio dei reali carabinieri, e per le pensioni agli allievi e allieve delle scuole normali. Col 1.° luglio 1909 tali spese passeranno per intero a carico dello stato

Art. 2. — Lo Stato subentra nei contratti che le provincie e i comuni avessero regolarmente stipulato per provvedere ai servizi posti attualmente a loro carico, ma sarà tenuto a subentrare in quelli che fossero stipulati dopo la presentazione della presente legge se non vi abbia dato la sua approvazione nei termini e modi che saranno stabiliti dal regolamento.

Art. 3. — Con decreti del ministro del Tesoro da registrarsi alla Corte dei Conti saranno introdotte in bilancio le variazioni necessarie per la esecuzione della presente legge.

Le fortificazioni austriache al confine orientale

Gli on. Loero e Magni hanno presentato la seguente interrogazione:

«I sottoscritti interrogano il ministro degli esteri e della guerra per sapere quale fondamento abbia la notizia di lavori sotterranei di difesa e offesa compiuti dallo Stato Maggiore dell'esercito austriaco al confine orientale, o iniziati in determinate miniere aventi l'ingresso in territorio austriaco e penetranti in territorio italiano nella provincia di Belluno»

Scambii tra l'Italia e la Francia durante il 1906

La Camera di Commercio Italiana in Parigi informa che gli scambi italo-francesi durante l'anno 1906 raggiunsero fr. 404,780,000 di cui 171,113,000 fr. di prodotti italiani entrati in Francia, e fr. 233,677,000 di prodotti francesi ed extra europei, spediti di Francia in Italia.

Confrontando questi risultati con quelli dell'anno 1905, si verifica un aumento di fr. 17,778,000 per le merci italiane ed un aumento di fr 21,199,000 per le merci francesi ed extra-europee

I prodotti italiani che sono risultati in maggiore aumento sono: le sete gregge e lavorate, che da fr. 28,312,000 salirono a fr. 41,053,000; automobili, che da fr. 573,000 salirono a franchi 2,638,000; olio d'oliva, che da franchi 2,129,000 salì a fr. 3,735.000; formaggi che da fr. 3,097,000 salirono a fr. 4,367,000; frutta da tavola che da fr. 3,463,000 salì a fr. 4,560,000; pelli e pelliccerie greggie che da franchi 5,238,000 salirono a fr. 6,333,000; pelli e pelliccerie lavorate che da franchi 1,626,000 salirono a fr. 1,731,000; borra di seta che da fr. 11,392,000 salì a fr. 12,087,000; uova che da fr. 3,200,000 salirono a fr. 3,686,000; riso che da fr. 1,376,000 salì a franchi 1,753,000; tessuti di seta che da fr. 653,000 salirono a fr. 1,003,000; oli volatili od essenze che da franchi 2,641,000 salirono a fr. 2,877,000; minerale di piombo che da fr. 1,984,000 salirono che da fr. 2,041,000 che da fr. 1,016,000 salì a fr. 1,200,000; crusca e foraggi salirono a fr. 2,877,000; minerale di piombo che da fr. 1,988,000 salirono a fr. 2,162,000; pietre e terre per arti e mestieri che da fr. 523,000 salirono a fr. 649,000; pollame, selvaggina e piccioni vivi che da franchi 1,601,000 salirono a fr. 1,812,000; marmi che da fr. 2,435,000 salirono a fr. 2,522,000; legno comune che da fr. 2,470.000 salì a fr. 2,535,000; ecc.

Si riscontra invece diminuzione nello zolfo che da fr. 10 722,000 è sceso a 8,870,000; treccie di paglia che da fr. 1,914,000 scesero a fr 1,282,000; vasellame e cristalleria che da franchi 2,383,000 scesero a fr. 1,724,000; generi medicinali che da fr. 2,906,000 scesero a fr. 2,503,000; canape che da fr. 8,584,000 scese a fr. 8,277,000; sommacco che da fr. 1,719,000 scese a fr. 1,416,000; minerale di zinco che da fr. 9,506,000 scese a fr. 9,231,000; lane crini e peli che da fr. 4,952,000 scesero a fr. 4,407,000; legno da ebanistri che da fr 453,000 scese a fr. 287,000; bestie da soma che da franchi 573,000 scesero a fr. 308,000; carbone di lechi che da fr. 868,000 scesero a franchi 703,000; carbone di legna che da franchi 247,000 scese a franchi 112,000; burro che da frranchi 4,350,000 scese a franchi 4,229,000; acido citrico che da franchi 550,000 scese a fr. 435,000; rame che da fr. 251,000 scese a fr. 154,000; ecc.

I prodotti francesi che hanno avuto maggior aumento sono: Tessuti di seta che da fr. 2,425,000 salirono a franchi 4,108,000; bestie da soma che da fr. 2,415,000 salirono a fr. 4,103,000; sete lavorate che da fr. 6,398,000 salirono a fr. 7,903,000; utensili o lavori in metallo che da fr. 3,563,000 salirono a fr. 4,930,000; macchine e meccanismi che da fr. 3,381,000 salirono a fr. 4,263,000; pelli e pelliccerie lavorate che da fr. 6,516,000 salirono a fr. 7,254,000; seme di bachi da seta che da fr 1,454,000 salì a fr. 2,071,000; tessuti di cotone che da fr. 762,000 salirono a fr. 1,221,000; zucchero che da fr. 477,000 salì a fr. 986,000; baccalà ed altri pesci che da fr. 2,401,000 salirono a fr. 2,883,000; carta, cartoni, libri ed incisioni che da fr. 1.143,000 salirono a fr. 1,568; ecc. ecc.

I prodotti d'origine extra-europei dalla Francia importati in Italia in aumento sono: sete greggie che da franchi 45,101,000 salirono a fr. 50,324,000; cotone in bioccoli che da fr. 1,022,000 salì a fr. 2,335,000; lana che da franchi 17,792,000 salì a fr. 19,089,000; pelli greggie che da fr. 8,992,000 salirono a fr. 8,280,000; i suddetti prodotti in diminuzione sono: bozzoli che da fr. 2,220,000 scesero a fr. 1,893,000; caoutchouc che da fr. 1,155,000 scese a fr. 1,018,000.

I prodotti francesi maggiormente in diminuzione sono: articoli di Parigi che da fr. 5,398,000 scesero a franchi 3,308.000; bastimenti di mare che da fr. 3,028,000 scesero a fr. 1,166,000; rame che da fr. 3,250,000 scese a fr. 2,458,000; sementi che da fr. 1,303,000 scesero a fr. 736,000; stracci che da fr. 2,512,000 scesero a fr. 2,152,900; prodotti chimici che da fr. 5,156,000 scesero a fr. 4,838,500.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Il riordinamento della Minerva

L'on. Rava presenterà quanto prima il progetto per gli ispettori delle scuole medie in esecuzione della legge Boselli sui professori secondari, per l'istituzione al Ministero dell'istruzione di una direzione generale, come primo passo pel riordinamento dell'amministrazione centrale della Minerva.

Il corso del rublo minacciato?

Telegrafano da Pietroburgo che il signor Feodoroff, antico ministro del commercio in Russia, in un articolo da lui pubblicato insiste sopra il pericolo che minaccia il corso del rublo in seguito alla emissione sistematica ed illegale di parecchi milioni di rubli fatta dalla Banca Imperiale.

Una spaventevole tragedia della pazzia

Uccide tutta la famiglia

Telegrafano da Strasburgo che a Lusscisachsen, nel granducato Baden un certo Hoert, assassinò con una scure l'intera famiglia composta della madre, la moglie e quattro figli. Il disgraziato era uscito da poco tempo dal manicomio.

Chicago infetta dalle epidemie

Si ha da Chicago che si sono diffuse colà parecchie epidemie, le quali mietono molte vittime. Si calcola che gli ammalati siano attualmente 15.000. Nella sola giornata di ieri, a quanto riferisce l'agenzia Laffan, si sono manifestati 14 nuovi casi di scarlattina, 53 di difterite, 25 di lebbra. La commissione d'igiene ha invitato la popolazione a differire per alcune settimane tutte le riunioni sociali e i comizi

Amore non conosce stagioni.

Un vedovo di novant'anni impalma una sposina di settantadue

Presso Meduna di Livenza il pescivendolo Giovanni Sinigaglia novantenne, vedovo già da parecchi anni, sposava una vecchiotta di settantadue anni. L'avvenimento è stato grandemente festeggiato dai compaesani, e si spararono molti mortaretti.

La malattia del sonno vinta dalla scienza

Il dottor Hollebeke, non appena tornato dall'Africa, dove si recò per conto del Governo a studiare la malattia del sonno nel Congo ha riferito che durante il suo soggiorno al Congo egli curò, con un rimedio speciale, otto indigeni affetti dalla tremenda malattia, i quali dopo sei settimane di cura, guarirono completamente, senza mai più ricadere.

Il rimedio usato dal prof. Hollebeke è un composto arsenioso, che si chiama *atoxin*.

CRONACA PROVINCIALE

Colloredo

Istituzioni agricole

1. — Un Circolo agricolo e una latteria cooperativa si sono qui fondate contemporaneamente.

Le due nuove istituzioni, che saranno centro di un attivo e proficuo lavoro agrario cooperativo, fonte certa di benessere fra gli agricoltori di quella plaga, hanno un unico Consiglio di Amministrazione così composto:

Presidente onorario co. avv. Gino di Caporiacco, presidente effettivo Don Giovanni Costenetto, parroco, vicepresidente Parsello Massimo; Uliana Biagio, Lizzi Pietro, Munini Giovanni, Mattiussi Luigi, Munini Lorenzo, Fabbro Vincenzo, Minisini Enrico, Ovan Luigi di Giuseppe, Bernardini Giacomo, Bulfone Enrico, Sabbadini Umberto, Sabbadini Francesco.

Segretario: Osvaldo Ciani; vice segretario Vincenzo Ciani, maestro.

Fanna

La festa della Società Operaia

31 — *(Febo)* Domenica ebbe luogo la festa della Società Operaia di Fanna, che a onor del vero non poteva meglio riuscire. Ciò torna ad onore del Comitato ed in ispecie del Presidente della Società stessa sig. Marchi dott. Mario, nonchè del vice presidente sig. Antonio Moro che nulla trascurano per il bene e prosperità del sodalizio.

Nella sala del sig. Marus Giuseppe ebbe luogo una gran veglia mascherata a favore della Società operaia e dell'erigenda Casa di Ricovero.

La sala, per l'occasione, era sfarzosamente addobbata e illuminata a gas acetilene. Inappuntabile il servizio di buffet.

Le danze, sempre animate ed affollate, durarono fino alle 7 del mattino.

Bene suonò l'orchestra fannese diretta dal sig. Reggio Giacomo detto Garbin.

Verso mezzanotte venne sorteggiata una vitella che toccò al sig. Mion Angelo di Fanna ed un maialino che venne vinto dal sig. Toffolo Bucchin Gio. Batta pure di Fanna.

La signorina Marchi Benvenuta colla nipote Maria, in costume romano vendevano fiori il cui ricavato, manco a dirlo, andò a beneficio della Società e Casa di Ricovero.

Molto fu il concorso di forestieri dai paesi vicini, di Cavasso, Arba e Maniago.

Fra il ballo, buffet, lotteria, ecc. si calcola un incasso netto di oltre 800 lire.

Cividale

Crisantemi

1 — Ieri sera tardi pervenne l'inaspettata ferale notizia della morte del sig. Lorenzo D.r Orlandi, notizia triste, che impressionò tutta Cividale.

Chi poi conobbe intimamente quell'uomo, ammirabile sotto tanti aspetti, riuscì ben dolorosa la notizia della sua scomparsa. A pochi è dato di possedere le belle qualità che ornavano la figura simpatica, bonaria, gioviale, sincera di Lorenzo D.r Orlandi, che oggi piangiamo.

Fu attivo. Come uomo pubblico ebbe la sua bandiera, e di quella non si staccò mai.

Ebbe parecchie cariche. Fu Consigliere del Comune; Presidente della Congregazione di Carità, alla quale era affezionato e la fece prosperare con un soffio di vita moderna; presidente del Monte di Pietà, amava i suoi dipendenti come tanti fratelli, ed ebbe la soddisfazione di introdurre riforme corrispondenti alle moderne esigenze, e riformò lo statuto, primo nel Regno, dopo la promulgazione della nuova legge sui Monti di Pietà.

Fece parte di importanti Commissioni Studiò la questione ferroviaria. Si fece iniziatore di varie imprese. Fu amministratore del Collegio Convitto; fu amministratore delle miniere zolfifere di Avellino (Napoli).

Alla sua memoria, reverenti, noi deponiamo un sempreverde a perpetua memoria dell'uomo leale, buono, amico sincero e protettore dei lavoratori della mano e del pensiero.

Alla desolata vedova, all'adorato figlio Battista, alle affezionatissime figlie, ai parenti tutti, le nostre profonde condoglianze.

Salici piangenti

Un'altra grave notizia, questa mattina per tempo, si è propagata in un baleno, rattristando tutta la cittadinanza.

Dopo brevi giorni di indisposizione, alla quale nessuno dava peso, ieri venne gravemente colpito da malore, e questa mane alle 5 esalava l'ultimo respiro il prof. Domenico Pasqualis di anni 36, di Palmanova, professore in belle lettere, docente nel nostro Collegio Nazionale

Il Pasqualis, qui contava molti amici, ed era amato e stimato.

Il Rettore sospese le lezioni e convocò i Professori per le determinazioni del caso

All'amico Domenico l'estremo saluto, alla di lui famiglia le nostre condoglianze.

Festino riuscito

Ieri sera nella sala dell'«Abbondanza» ebbe luogo un riuscitissimo festino privato, al quale presero parte molte ed eleganti signorine.

La sala era addobbata con buon gusto, e durante la soirè regnò la più cordiale armonia, turbata solo al mattino quando giunse la ferale notizia della morte del Prof. Pasqualis in seguito di che la lieta riunione si sciolse.

Paularo

Condotta Medica

31 — Sappiamo che il termine per concorrere a medico condotto di questo Comune è stato prorogato sino al 10 febbraio p. v.

Si diceva dei soliti spiritosi che quei avevano concorso una dozzina di medici e tra questi due professionisti che furono già sanitari di Paularo.

Invece il 26 gennaio che si chiudova il concorso si seppe che vi era un solo concorrente: questi è di Piedigrotta vicino Napoli.

Nell'aprire il concorso il Consiglio diminuì lo stipendio di 450 lire — ora che tutti gli impiegati cercano migliorare e che di medici vi è penuria — però il Consiglio l'ha indovinata, con lo stipendio diminuito non concorse che un dottore solo e così non c'è bisogno di affaticarsi nella scelta sempre chè sino al 10 non se ne presentino degli altri.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 1 febbraio 1907)

Ha determinato di commettere l'esame dei titoli dei concorrenti al posto di Direttore dell'Officina Comunale del Gas ad una Commissione presieduta dal Sindaco, e composta del sig. Presidente della Commissione Amministrativa dell'Officina, e di tre tecnici da designarsi d'accordo dal Sindaco e dal Presidente predetto.

Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per il giorno di venerdì p. v. 8 corr. alle ore 14.

Ha autorizzato la provvista dei materiali correnti per l'ordinaria manutenzione delle strade comunali durante il 1° semestre 1907.

Ha approvato il Regolamento interno per il bagno popolare.

L'ASSEMBLEA DEI LAVORANTI FORNAI

Come abbiamo annunciato, ieri mattina alle ore 10, nei locali della Camera del Lavoro seguì l'assemblea dei lavoranti fornai per udire dal Consiglio ultimamente eletto, l'esposizione del suo programma d'azione.

Alla riunione intervennero circa 40 fornai, i quali — a richiesta — nominarono presidente il collega Lodolo Angelo

Il testè eletto segretario Silvio Savio ricorda agli intervenuti la necessità di coordinare l'agitazione per l'abolizione del lavoro notturno dei panettieri *(a questo proposito leggere l'articolo di ieri del « Paese »)* attenendosi al programma della Confederazione.

Il Savio dimostra l'insufficienza o quanto meno l'impraticità dei regolamenti municipali d'igiene che aboliscono il lavoro notturno dei fornai nei vari Comuni e spiega come sia necessaria una regolare legge che sanzioni quest'obbligo da parte dei proprietari di forno.

A questo punto anzi propone — e l'assemblea approva — di spedire il seguente telegramma:

All'on. Giolitti,
Presidente del Consiglio

ROMA

«Lavoranti fornai udinesi reclamano dal Governo, legge che abolisca lavoro notturno, infame vergogna secolo ventesimo».

Quindi si discute sui criteri che debbono informare la costituzione della nuova Società.

Savio spiega diffusamente le idee e i propositi del Consiglio già in precedenza approvati dalle assemblee.

Si apre in riguardo una lunga e calorosa discussione alla quale prendono parte i fornai Sassano, Picco, La Pietra ed altri.

Prevale infine il concetto di non rinunciare alla riscossione degli arretrati mensili dei soci morosi e viene dato formale mandato al Consiglio direttivo di rendere avvisati i soci che saranno considerati come radiati se entro il 1° marzo p. v. non si saranno posti in regola con le mensilità arretrate.

Di conseguenza l'Assemblea delibera di rimandare al giorno predetto la definitiva costituzione della novella Società

Infine si delibera di sussidiare con lire dieci un socio disoccupato.

L'assemblea passa alla nomina di due consiglieri e riescono eletti: Marcello La Pietra e Picco Giovanni.

L'importante riunione terminò a mezz'ora dopo il mezzogiorno.

I calzolai in assemblea

Ci consta che domani alle ore 15, tutti i calzolai inscritti alla Società di M. S. fra i calzolai di Udine sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo nei locali della Società Operaia di M. S. per discutere un importante ordine del giorno comprendente l'approvazione del resoconto sociale del 1906; varie comunicazioni della Presidenza; proposta di modificazione degli articoli 3,4 e 13 dello statuto sociale ed elezioni della Rappresentanza per il corrente anno 1907.

Sospensione degli imbarchi di merci a Venezia

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Dal 2 corr. fino contrario avviso «resta sospesa accettazione merci dirette Venezia mare causa deficienza «piroscafi.»

Cattedra Ambulante Provinciale

In questi giorni avranno luogo conferenze a Casiacco, Valvasone, Arzene e Fiume.

S. Ignazio di Lojola

A sentire la conferenza di Paolo Orano su S. Ignazio di Lojola, convenne ieri sera alla sala Cecchini un pubblico abbastanza numeroso, in cui si notavano parecchie signore.

L'oratore dopo un breve esordio in cui si accenna alla *réprise* d'importanza che han preso in questi ultimi tempi gli argomenti di carattere storico e religioso, affronta senz'altro il *tema* propostosi affermando che la vita di S. Ignazio e la storia della Compagnia di Gesù interessa sopratutto perchè si collega a fatti ed avvenimenti storici di grande importanza.

Naturalmente l'oratore considererà in Ignazio di Lojola l'uomo e non il santo, poichè per lui il fondatore della Compagnia di Gesù è un uomo e niente di più; il resto appartiene alla metafisica, la quale è un'ideologia, una soprastruttura, una formazione posteriore, che non può avere importanza per chi della storia ha una concezione materialistica.

Tesse la vita di Ignazio, cavaliere spagnolo, ricorda le tenzoni cui partecipò e gli eroismi di cui dette prova, specie all'assedio di Pamplona dove rimase ferito gravemente ad una gamba.

A questo punto l'oratore si propone di spiegare il processo interiore, per il quale un ardito cavaliere, un uomo d'armi e d'amori, divenne un mistico. E anzitutto l'Orano afferma e dimostra come mistici non si nasca, ma si diventi.

Religiosismo e misticismo non sono termini identici, come comunemente si crede, poichè si può essere mistici senza essere religiosi. Il misticismo è una condizione anormale dello spirito, è agitazione febbrile, è tensione, è stato di dubbio, è vacuità che anela ad essere colmata; ed è appunto il sentimento religioso che colma tale vacuità. Mentre il mistico è sempre assillato dal turbamento del dubbio, il religioso ha l'anima sgombra dai fantasmi del dubbio, poichè crede, e nella fede l'anima s'acqueta.

Ignazio di Loiola divenne mistico durante la lunga malattia, contratta in seguito alla ferita all'assedio di Pamplona. Fu appunto durante tal malattia che Ignazio passò da uno stato di involuzione sessuale alla tendenza mistica. Una malattia ed una lunga convalescenza, dice l'oratore, muta e trasforma talvolta i temperamenti; essa è una crisi benefica dal lato spirituale, come è benefica spesso una eruzione vulcanica dal punto di vista fisico.

La ferita alla gamba precludeva per sempre ad Ignazio il campo delle armi ed un nuovo cielo ideale, ancora incerto, si apriva alla sua fantasia turbata. Durante la convalescenza, abbandonate le canzoni saracine d'armi e d'amori, i romanzi di cavalleria, lesse avidamente i fioretti di S. Francesco d'Assisi, e si innamorò di quelle pagine semplici e grandi.

Egli non era uomo di grandi studi, poichè l'epoca non lo comportava; era piuttosto come s'è detto, un uomo d'armi, ma aveva un anima squisitamente sensitiva, «un anima, dice l'oratore, ricamata da una chimera incerta di divagazioni del sud».

Nel suo nuovo cielo ideale egli lesse il programma della sua vita avvenire: discendere entro di sè, raccogliersi in una vita spirituale, vivere nell'anima per l'anima.

Lo spirito di Ignazio, forte nella guerra, s'agguerrisce fortemente nella religione. Egli si rizza nelle grucce, indossa il rozzo saio, e diviene il paladino della Chiesa cattolica, del Papato, minaccianti ruina poichè dopo il medio evo, esulato con la riforma il sentimento religioso al protestantesimo, il Papato è ridotto alle funzioni di un organismo diplomatico.

Ed ecco Ignazio in cerca di uomini che potessero unirsi a lui nel gran disegno di risollevare le sorti della Chiesa Romana. Ricerca lunga e laboriosa, poichè Ignazio aveva bisogno di anime non solo ma di volontà. Animo e volontà legate a lui per uno scopo ideale *per inde ac cadaver*.

Così si formò la Compagnia di Gesù.

Fino a tutto il sec. XVI la Compagnia ebbe per programma l'appoggio alla Chiesa cattolica. Ma un appoggio che è allo stesso tempo conquista. La Compagnia inizia la sua opera di penetrazione, invade, assorbe, diviene cogli anni una Chiesa nella Chiesa, una disciplina nella disciplina tradizionale.

Fu così che la Compagnia di Gesù, dopo la morte di Ignazio, per opera dei grandi *generali* che la diressero, entrò in tutti gli istituti, penetrò nelle famiglie, nelle reggie.

I gesuiti fecero centro dell'attività gesuitica il Papato, in questa Italia pagana, senza fede, senza sentimento religioso, senza tradizioni religiose. Cominciò la Compagnia di Gesù a conquistare e a scalzare gli altri ordini religiosi, come i domenicani, benedettini ecc. ecc. con la severità dei costumi e con la coltura.

Ed invero erano uomini casti di fronte ai frati lascivi e golosi, ed erano per di più forniti di vasta cultura. Furono i gesuiti i più grandi e geniali cultori della astronomia, di questa scienza che determinò tutte le rivoluzioni, poichè gli è appunto dopo Copernico, scalzata *concezione* antropocentrica, che cominciano i grandi turbamenti dello spirito umano.

Ed ecco i gesuiti *padroni* della scuola e della famiglia, a conoscenza dei misteri di corte dove entrano consiglieri di re confessori di regine.

Giunti all'apice della potenza, scoppia la crisi in seno alla Compagnia di Gesù. Si *comincia* a intravvedere il vasto disegno della Compagnia, che vuol formarsi uno Stato in Europa. Le sue intromissioni nei matrimoni di corte, compromettono frequentemente il Papato.

Si giunge al punto che papa Ganganelli, visto che per opera della Compagnia le difficoltà crescono intorno al Papato, emette la bolla famosa di scioglimento.

Ma ben presto il Papato dove pentirsi del suo atto e cioè quando la rivoluzione scoppia in Francia per opera degli enciclopedisti i quali scatenano i demoni delle passioni nude nel mondo cattolico.

Il Papato allora si rifugia in seno alla Compagnia, la riabilita, e se ne fa usbergo e palladio.

L'oratore proseguendo dimostra come la indipendenza Italiana sia atea e antireligiosa perchè antigesuitica. Il gesuitismo è l'ostacolo formidabile alle idee di libertà e di progresso, alle aspirazioni alla indipendenza politica

Oggi l'influenza della Compagnia di Gesù è molto scemata, ma però non cessa di essere lo strumento di ogni oppressione, epperò l'anticlericalismo in Italia è sopratutto antigesuitismo.

Il gesuita! Ecco il *nemico*, oscuro, clandestino che insidia le conquiste più radiose della nuova civiltà. L'ideale della Compagnia di Gesù è oggi tramontato, com'è tramontato quello della Chiesa; oggi, dice l'oratore volgendo alla fine, non v'è che un ideale umano, un ideale di emancipazione e di eguaglianza.

L'umanità, rotte le catene dell'oppressione teocratica e di classe, si avvia verso una civiltà dove non ci saranno chiese, non ci saranno sette.

Questa la trama della Conferenza su S. Ignazio di Lojola, conferenza irriassumibile data l'oratoria caratteristica di Paolo Orano, intessuta di continue e sottili divagazioni.

Paolo Orano, che ha parlato oltre due ore senza mai stancare l'attenzione dell'uditorio, vien fatto segno, alla fine, ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

A proposito dell'Ufficio del Giudice Conciliatore

E' venuto stamane alla nostra Redazione il signor Giovanni Fabretti il quale — a conferma delle nostre informazioni intorno all'incidente accaduto l'altro ieri nell'Ufficio del Giudice Conciliatore — dichiarò di avere egli stesa la citazione al signor Vidale di Forni di Sopra per conto della Società d'Assicurazioni «*Continentale*» e di aver fissato, per semplice svista, la data 31 gennaio senza accorgersi che in quel giorno non v'era udienza.

Il signor Fabretti inoltre ci dimostrò come egli abbia deplorato l'errore, col signor Vidale, e d'accordo col medesimo abbia fissato una nuova udienza pel 14 corrente Febbraio; infine dichiarò che l'Ufficio del Giudice Conciliatore in ciò non entra per nulla.

IL FALLIMENTO della Cooperativa dei Ferrovieri

Ha prodotto immenso stupore in città la notizia del fallimento della Cooperativa dei ferrovieri di Udine che aveva varie succursali ed una anche a Pontebba.

Il Tribunale, ad istanza di Bolloni Giuseppe e Castellani Giovanni emise ieri la sentenza di fallimento contro la predetta Cooperativa con sede principale in via Bertaldia N. 4 e succursali pure in Udine via del Pozzo N. 40, fuori Porta Aquileia casa Pecoraro, via Giovanni d'Udine N. 5 e 8 ed a Pontebba.

Nominato Giudice delegato l'avv. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. Gio Batta Della Rovere.

Prima adunanza 18 corrente, termine presentazione titoli entro il 28 e chiusura verifiche il 14 marzo v. ore 10.

Venne ingiunto alla fallita e per essa ai suoi amministratori di depositare entro tre giorni nella cancelleria del Tribunale il bilancio nelle forme di legge ed i libri di commercio.

BANCA POPOLARE FRIULANA

Si ricorda agli interessati che domani alle 11 avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti della Banca Popolare Friulana nei locali della Banca stessa.

Ricreatorio festivo udinese

I trattenimenti al Ricreatorio festivo si susseguono sempre interessanti e divertenti. Domani alle ore 17 i giovani artisti svolgeranno il seguente programma:

«Satana» Bozzetto in 1 atto di A. Berton.

«Colombo fanciullo» Melodramma in 1 atto del maestro Pollieri.

«Bi A Ba» Scherzo melodrammatico di M. Costamagna.

Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Ezio Venier: Burghart cav. Rodolfo lire 2; di Anna Flebus ved Giuliani: Disnan Antonio 1; Luigia Rizzi Petrozzi: Disnan Antonio 1.

Cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla "Diaspis pentagona,,

In ottemperanza alle disposizioni della vigente legge sulla *Diaspis*, il Municipio di Udine a mezzo dell'Ufficio di Vigilanza, ha preso le opportune disposizioni perchè i proprietari di terreni nei quali esistono gelsi od altre piante infette, provvedano ad eseguire la cura obbligatoria che dovrà essere completata entro la prima quindicina del corrente mese di febbraio.

L'operazione di cui si tratta è assolutamente necessaria per preservare i gelsi dal terribile flagello, nell'interesse dell'industria serica; e a tal l'uopo il personale della Vigilanza rurale presterà l'opera propria volonterosa ed assidua allo scopo di ottenere che la cura suddetta possa eseguirsi nel miglior *modo* e nel più breve tempo possibile.

Per istruzioni e schiarimenti e per facilitare la provvista dei *rimedi* atti ad eseguire la cura, i proprietari, i mezzadri e gli agricoltori tutti, possono rivolgersi direttamente all'Ispettore di Vigilanza Municipale di Udine.

SOTTOSCRIZIONE

a favore della «Scuola e Famiglia» per provvedere gli indumenti ai poveri scolaretti che frequentano l'Educatorio:

Vidoni e famiglia L. 3, Erardo Battistella 5, Teresa Volpe-Plaino 5, Italia Pico 5, Rubic Domenico c. 35, De Marchi Giovanni 20, Luigia Biancuzzi 30, N. N. 30, Berioni Luigi 35, De Fiori 20, Marcotti Amelia 40, Maria Lesca 20, Del Fabro Francesco 40, Micheloni Luigia 40, Remigio Della Negra 25, Domesliner 20, Pielli Erminia 40, Liprandi 10, Michelotti 25, Pirioni 20, D'Angelo 30, Fabiani 10, Folli 20, Forni 20, Juri 20, Matosel 30, Emilia Colle 40, Cosmi Emma 30, Pannilunghi 20, N. N. 10, Bergamasco 30, N. N. 20, Maria Faioni 40, N. N. 10, Quercincig Teresa 60, N. N. 40, N. N. 45, Angelo Pagani 45, Lanera 10, N. N. 10, N. N. 20, Droussi Emma 40, Macor Anna 20, Nigris Celestino 30, N. N. 20, L. Reccardini 20, Minen 30, L. Domeniconi 40, L. Leonarduzzi 30, C. Zampieri 20, Ascolar 20, Anna Carlini 45, Zopper 20, G. Merlino 40, M. Tabecchi 20, N. N. 20, N. N. 40, N. N. 25, Bernardon 20. *(Continua)*.

Gli introiti daziari.

Gli introiti Dazio consumo del mese di gennaio ammontarono a	L.	82,257 51
Quelli del gennaio scorso anno furono di	»	80,454 61
Quindi in più	L.	1,802.90
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di gennaio 1906 fu di	L.	335.11
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	»	305.60
Totale.	L.	640.71

Le contravvenzioni constatate nel mese di gennaio 1906 sono 12.

Lieto evento in casa Bissatini

Casa Bissatini è oggi in festa. Alle ore 9 davanti al consigliere comunale Silvio Madrassi — autorizzato dal Sindaco comm. Pecile a fungere da Ufficiale dello Stato Civile — si giuravano fede di sposi la leggiadrissima ed ottima signorina Luigia Bissatini e l'egregio signor Casimiro Nardi, ingegnere.

Testimoni all'atto *nuziale* furono i signori Luigi Carlini e il fratello della sposa, Francesco.

Il consigliere Madrassi regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro accompagnando l'atto con sentite parole d'augurio

Dopo la cerimonia, seguì in casa Bissatini un sontuoso rinfresco. Infiniti i brindisi augurali alla *coppia* felice e i regali pervenusi alla sposa.

Agli sposi giungano anche gli auguri fervidi e sinceri del *Paese*.

E ancora fiori d'arancio

Pure stamane, la buona e gentile signorina Aida Lucchini — apprezzata maestra nelle scuole comunali — giurò eterna fede di sposa all'egregio signor Luigi Tremonti, uno degli impiegati più attivi e valenti della locale Banca Cooperativa Cattolica.

Alle 9.30 seguì in Municipio la cerimonia ufficiale. Fungevano da testimoni i signori Domenico *Pesavento* e Tonini Tiziano.

Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il consigliere comunale Silvio Madrassi il quale regalò agli sposi una artistica penna d'oro rinchiusa in un elegante astuccio di velluto bianco.

Il sig. Madrassi rivolse pure alla coppia felice i suoi più fervidi auguri di felicità.

In casa della sposa, figlia dell'egregio signor Carletto Lucchini, proprietario della nota Trattoria «Al Montenegrino» in Via Mercatovecchio, seguì un ricco rinfresco al quale parteciparono i numerosi invitati e gl'intimi della famiglia.

Ci consta che la sposa gentilissima ricevette moltissime e splendidi regali.

A lei, al suo ottimo sposo, giungano i migliori auguri di felicità dalla redazione del *Paese* che conosce le doti squisite della signorina Aida e che sa come e quanto saprà apprezzarle e ricambiarle l'ottimo suo *sposo* signor Luigi.

Per le inserzoni a pagamento

La pubblicità sui giornali va sempre più acquistando di estensione e d'importanza.

Per togliere ogni incertezza su prezzi per il pubblico che della stessa pubblicità deve servirsi, le Amministrazioni dei giornali, *Il Crociato*, *Il Giornale di Udine*, *Il Paese* e *La Patria del Friuli* sono venute nell'accordo di precisare un unica tariffa che andrà in vigore **oggi, primo Febbraio.**

Qui ne diamo gli estremi:

a) Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato, ecc.:

1) *in cronaca o in qualunque altro modo nel corpo del Giornale*, per linea o spazio di linea di corpo 10, cent. **80**;

2) *dopo la firma del gerente* per linea o spazio di linea di corpo 10, cent. **50.**

b) Avvisi réclame in terza pagina a seconda del *numero* delle inserzioni:

1) Su una colonna altezza 15 linee di corpo 10 da L. 1.50 a L. 0.50;

2) Su due colonne altezza 20 linee di corpo 10 da L. 5 a L. 1.50;

3) in fianco o in fondo della pagina e per tutta la lunghezza o larghezza da L. 5 a L. 1.50.

c) Avvisi economici ogni parola:

1) per cinque o più volte cent. 3 (minimo cent. 30;

2) per meno di 3 volte cent. 6 (minimo cent. 75);

3) per una volta cent. 10 la parola (minimo lira 1).

Banca di Udine

Assemblea Generale degli Azionisti

Ai Signori Azionisti della Banca di Udine,

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, pel disposto dell'art. 26 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno **17 febbraio p. v.** alle ore 11 nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 16 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 28 gennaio 1907.

Il V. Presidente
Conte DANIELE ASQUINI

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio 1906;
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, dei Sindaci e Supplenti.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1907-1908 quattro consiglieri in luogo dei cessanti signori: Morpurgo comm. Elio, Pinssi Pietro, Tellini cav. Edoardo, Volpe cav. G. B.

Restano in carica pel 1907 i consiglieri signori: Asquini co. Daniele, Kechler dott. Roberto, Fior Francesco, Nimis Alessandro, Del Torso nob. Enrico.

Funerali Tosolini

Ieri nel *pomeriggio* seguirono i funerali del povero *Giuseppe Tosolini*, morto dopo soli otto giorni di *malattia*.

L'accompagnamento della salma riuscì una imponente dimostrazione di cordoglio; seguivano la bara il cognato signor Francesco Berti, i cugini signori Pietro Tosolini e Giovanni Ragazzoni, quindi un lungo stuolo di amici e conoscenti della *famiglia*.

Notammo cinque grandi corone; della famiglia, degli amici, dei colleghi vetturali ecc. e un numero straordinario di torcie.

Il corteo partì dalla casa in Via Tiberio Deciani per la chiesa del Redentore e quindi al Cimitero monumentale.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Morto all'improvviso

Ieri mattina, in una stanza della casa al N. 2 sul Piazzale Palmanova venne rinvenuto cadavere il signor Giuseppe Pistrelli che viveva presso la famiglia Vecchiatti, sovvenuto dai parenti che dimorano in America.

La triste scoperta venne fatta dalla signora Vecchiati la quale erasi recata a portare il caffè al Pistrelli, credendolo a letto indisposto.

Sul luogo si recò il delegato Minardi il quale dal dott. Giulio Cesare ricevette la dichiarazione che il Pistrelli era *morto* per paralisi cardiaca.

Il cittadino che protesta

Vacanza

Riceviamo:

Oggi i bambini dei Giardini d'Infanzia fanno vacanza.

Il Regolamento però non parla che di domeniche e di feste civili. Ora di festa civile oggi non è il caso di parlare — ed allora è *forse* una festa concessa dal Presidente?

Desidererei una spiegazione anche per poter sapere qual valore si debba attribuire alle disposizioni regolamentari.

Udine, 2 febbraio 1907.

Un curioso

Esce dal carcere per tosto rientrarvi

Ieri mattina era uscito dalle Carceri locali il pregiudicato e sorvegliato speciale Alberto David, che aveva scontato 45 giorni di reclusione per furto.

Ieri sera verso le sette il signor Vincenzo Zeppieri agentea usiliario di P. S. si trovava nel Bazar Marchetti in Via Bartolini per acquistare dei bottoni; ad un certo punto vide un uomo che passando lestamente davanti ad una delle vetrine aperte del negozio, aveva staccato una maglia di lana e s'era allontanato.

Il signor Zeppieri lo rincorse e lo fermò davanti al negozio del conte De Puppi in Mercatovecchio. Aiutato dal vigile urbano De Stefanis (poichè il David oppose viva resistenza) lo Zeppieri trascinò il ladro fino al negozio Marchetti dove lo perquisì, ritrovando la maglia di lana involata.

Dichiarato in arresto il David diede in smanie; insultò e percosse con pugni e calci tanto il Vigile quanto lo Zeppieri; quest'ultimo riportò anche un morso al pollice destro.

Finalmente, coll'aiuto di due soldati di Cavalleria il David fu ridotto all'impotenza e trascinato in Caserma delle Guardie di Città.

Dopo che il Maresciallo ebbe steso verbale del fatto il David tornò nuovamente ad occupare la cella del Carcere che poche ore prima aveva lasciato.

Intorno al delitto di Maiano
L'ARRESTO DELL'ASSASSINO?

Il mistero che regna intorno all'efferato delitto di Maiano sembra che incominci a chiarirsi.

Infatti il nostro corrispondente da Gemona ci scrive che ieri venne colà arrestato un girovago, giovane di alta statura gravemente indiziato come autore del delitto nella persona del De Mattia, compiuto l'altra notte nelle vicinanze di Farla

L'arrestato è stato ancora ieri sera tradotto a San Daniele.

Stamane il Giudice istruttore avv. Contin si è recato a San Daniele per confronti e nuovi interrogatori.

×

All'ultima ora apprendiamo da persona venuta da Gemona, che l'arrestato non sembrerebbe autore del delitto. I carabinieri lo trassero in arresto perchè in una chiesa venne scoperto mentre cercava di forzare una cassetta delle elemosine

Il capitano dei Carabinieri signor Tavolacci, al quale ci siamo rivolti per informazioni, dichiarò che l'arresto non ha alcuna relazione col grave delitto di Farla.

Banda militare. Programma per domani dalle ore 15 alle 16.30.

Marcia d'ordinanza pel regg.

Nizza Cavalleria	Tirindelli
Momento musicale	Schubert
Sinfonia «Oberto di S. Bonifacio»	Verdi
Danza Orientale	Tarditi
Gran fantasia «Salvator Rosa»	Gomes
Valzer «Espagnole»	Gregh

CARNOVALE
La grande Veglia Ciclistica

Sappiamo che numerose sono le adesioni pervenute dalla Provincia per la Veglia Ciclistica di questa sera, promossa dall'Unione Velocipedistica Udinese e che i palchi sono pressochè tutti esauriti. Ciò dimostra che questa festa non resterà inferiore alla fama acquistatasi negli anni passati, tantochè questa sera sotto la vidida luce delle molteplici lampade ad arco, in mezzo alle decorazioni settecentiste del Piccini che faranno scomparire la modernità del Minerva, cullati dal ritmo dolce dell'orchestra Verza, ben si potrà dar lode all'Unione che non risparmia tempo e fatiche per procurarci serate così splendide ed invidiabili.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

INDOVINELLO

Lettore cortese,
sai dirmi il paese
che in corpo rinserra
vastissima terra?

—

Spiegazione del precedente «movimento di vocali»:

a-va — ava
e-va — Eva
i-va — iva
o-va — ova
u-va — uva

C'inviarono l'esatta spiegazione del giuoco precedente i signori: Fernando, città — Guido Antonelli, id. — Luigi Greatti, Orgnano — Meni Brusutt città, Federico Birri, Cologna Veneta e Luigi Zari, Chiusaforte.

Quest'ultimo fu favorito dalla sorte.

—

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà **estratto** a sorte uno splendido **volume** di **amena** lettura.

Cronache provinciali

Gemona

La fiera di S. Biagio

1. (*Amico*) — Quantunque un'aria indiscreta ed il freddo si facesse sentire, il mercato d'oggi fu abbastanza animato.

Speriamo che l'annuale «fiera di S. Biagio» ricorrente lunedì p. v., richiami gran concorso dai paesi vicini, e riesca bella. Basta che il tempo stia buono!

Unione Ciclistica

I soci dell'Unione Ciclistica Gemonese, sono invitati per domenica 3 febbraio a riunirsi nella sede sociale (casa Lessani) alle ore 15, per discutere i seguenti oggetti:

a) Approvazione rendiconto 1906.
b) Nomina delle cariche sociali.
Nessuno manchi.

Tolmezzo

Arresti, contravvenzioni e bugie

Riceviamo:

1 — Ci è doloroso il constatare come certi chimici cronisti della patria... sfuggita, della serietà delle cose non facciano argomento che di insulse critiche nei loro trafiletti. E' doloroso perchè il giornalismo in Carnia non si basa che sulla pettegola cronaca, non occupandosi affatto di svolgere invece sulle colonne dei giornali quei vitali interessi che risolti abbisognano alla nostra Regione...

Ci si accontenta di registrare ironicamente contravvenzioni ed arresti quasi mai esistiti, tuttociò perchè la giornaliera corrispondenza non abbia a mancare. Su questa strada batte l'egregio corrispondente della *Patria* che nel trafiletto di ieri avvisa il pubblico che in Tolmezzo ed in Chedarcis vivono due veri rivoluzionari, due intransigenti alla legge alla quale non vogliono sottomettersi. Vero lo è realmente, ma che l'articolista scambi serie persone per dei protagonisti teatrali, che esso abortisca una scena tragicomica, — buffa nella vece della apparizione dell'arma imponente, ciò è veramente sciocco se non insulso. Egregio corrispondente, mi prendo la pena di rettificare la vostra cronaca, anche per eliminare chiacchere vane.

Che l'arma tutoria di quella legge, fatta per non attardarsi, sia piombata nella sala ove il sottoscritto parlava, è parto di vostra intelligenza; poichè i rr. carabinieri (uso Giolitti), ebbero meco, dopo le usuali manifestazioni di cortesia!!! a conferire. Essi non piombarono, ma invitati credettero opportuno l'intervenire alla conferenza. Se questa, non per sbadataggine alcuna nè per distrazione, ma per un vero caso, non venne denunciata, non è nulla da meravigliarsene e nei miei panni, ognuno avrebbe contrapposto alla burocratica pratica di denuncia ed all'inibizione al parlare la propria personalità.

Non era denunciata ed i reali carabinieri già erano presenti al mio arrivo. Non si aveva imbrattato un foglio di carta per la denuncia ed ecco che la legge moralmente cieca solleva una contravvenzione. Nella presenza dell'Arma, cioè della Legge, a mio modo di vedere la denuncia poteva chiamarsi fatta. Essa legge rappresentava serena per le sue mansioni; materialmente la pratica era già eseguita, i pennacchiati vigilavano le onde sonore che forse fecero più bene ad essi che non ai nostri compagni. Niente invece, si pretendeva che la conferenza non fosse tenuta, che gli adunati operai se ne fossero iti senza il verbo che voi corrispondente fate credere di comprendere, e tuttociò perchè un foglio di carta scribacchiata non posava sul leggio del R. Commissario.

Non mi allungo in uno studio psicologico di questo regolamento che la legge ci impone, dalla pratica stessa risulta che esso è un nulla, e che qualsiasi sano cervello nei casi simili al presente, lo deve contrariare.

E per non dar adito all'egregio corrispondente ad una sua cronaca, registrerò un fatto di cui i giornali non si occuparono.

Gli operai adunati dettarono un ordine del giorno, che verrà comunicato al nostro Comune, di protesta contro l'operato della G. A. per la non concessione della cava di pietra domandata dalla Cooperat. di lavoro da oltre cinque mesi. In esso ordine si sprona la Lega Muratori ad inoltrare istanza (già eseguita) al R. Prefetto per la nullità di tale deliberazione e per ottenere una vittoria contro chi dalla Società non fa che partigianeria, contro chi accusato non si sentì in altri tempi capace di difendersi. Ecco egregio corrispondente, ciò che al vostro trafiletto dovevate sostituire...

Marioni Mameli.

Conferenza

Ieri, ha parlato a Zuglio ed a Cedarchis il sig. Bugolli del Segretariato di Emigrazione. Il ceto operaio intervenne numeroso.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 2 febbraio, s. Elisa.
Domani, 3 s. Enrico.

Effemeride storica

Grandi nevicate. — 2 febbraio 1836. — A proposito dell'inverno crudo che attraversiamo viene opportuno ricordare che il 1836 (70 anni fa) fu pure ricordato per l'enorme quantità di neve caduta.

In «Pagine Friulane» del 1894 è ricordato che in Carnia dal 2 al 27 febbraio caddero 18 (diciotto) quarte di neve.

Forti venti. — 3 febbraio 1437. — Non solo ora ma anche nei secoli scorsi si lamentavano degli inverni crudissimi per le continuate tormento di venti fortissimi ed insistenti. Specialmente torna opportuno di ricordare la grande siccità ed il vento insistente che resero di memoria tradizionale il periodo da 19 dicembre 1436 a 3 febbraio 1437. La notizia è poi pubblicata nell'opuscolo per nozze Strolli Gravedoni

Piccola Rivista di Borsa

Durante la settimana non si è palesata quella attività d'affari che era non solo lecito sperare ma pure anche era previsto il possibile miglioramento dei prezzi dei valori data la cambiata tensione del costo del danaro — Che vi siano disposizioni buone per vincere l'atonia che si era infiltrata nei nostri mercati si palesa dai tentativi di ripresa di alcuni titoli manovrabili dalla speculazione come dalla incrollabilità di alcuni altri valori, dando in tal guisa cenni non dubbi di far avviare le Borse sopra una strada opposta a quella battuta da oltre un anno.

Sono sempre buone le notizie dei risultati delle aziende industriali e di quelle Bancarie, desumendo questo dalle cifre dei dividendi fatte precedere con più o meno autenticità del vero, notizie che servono però di termometro ai prezzi attuali dei valori ed alla classificazione degli stessi.

Abbiamo constatato ben pochi spostamenti sui titoli bancari, essendo girato il prezzo delle Banche Italia da 1298 a 1301. Le Commerciali da 902 a 900. Il Credito da L. 641 a 643.

Le azioni Venete fecero un brusco movimento al ribasso avendo perso il prezzo di lire 228 ed indietreggiarono sino a lire 218; la causa della debacle viene attribuita alla voce di un dividendo inferiore a quello già basso dell'anno precedente; voce che è da considerare molto prematura e di fonte sospetta.

Le Edison diedero campo ad un largo movimento d'affari precipitando a lire 732 per risalire a 750, oscillazioni queste dipendenti all'apprezzamento del dividendo, che in varie cifre è stato ipoteticamente annunciato.

Le Terni subiscono le varie fasi, delle discussioni che sopra il titolo vengono ricamate, giungendo però alla conclusione di colpire da ogni lato il titolo, il di cui ultimo prezzo è di lire 1555.

In complesso le Borse italiane sono state irregolari con prevalenza al sostegno, specialmente per le Rendite di Stato che progredirono di prezzo giungendo il 3.75 per cento a lire 101 80 ed il 3 e mezzo 101 30

I cambi sono negoziati alla pari.

I mercati internazionali sono resistenti, sulle notizie delle continuate buone condizioni del danaro, e mandano corsi buoni sia per le Rendite di Stato come per gli altri valori. A Parigi la notizia dell'imposta sulla rendita ha tenuta agitata quella Borsa ma siccome le risorse in quel mercato non mancano, così sarà facile che si paralizzino qualsiasi inquietudine del mercato.

Fra pochi giorni conosceremo i dati dei bilanci dei nostri istituti bancari essendo indette nel corrente mese le assemblee degli azionisti come pur quella del Cotonificio Udinese che sembra abbia a distribuire il dividendo lire 90 per azioni.

Segnamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori

Banca d'Italia	L.	1301
» Commerciale	»	905
» Credito Italiano	»	642
Società Bancaria Italiana	»	321
Ferrovie Meridionali	»	765
» Mediterranee	»	440
» Venete	»	278
Banca Popolare Friulana	»	212
» Cooperativa Udinese	»	39
» Cattolica	»	26
Cotonificio	»	1650
Tessitura Barbieri	»	255

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Rubrica utile ai lettori

Mercato dei valori

CAMERA di COMMERCIO UDINE
Corso medio dei valori e dei cambi
del giorno 30 ... 907

Rendita 5 0/0 . .	101.77
» 3 1/2 0/0 (net.	101.28
» 3 0/0 . . .	71.—
AZIONI	
Banca d'Italia . . .	1305.50
Ferrovie Meridionali	771.50
» Mediterranee	440.50
Società Veneta . . .	—.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	495.—
» Meridionali	351.75
» Mediterranee	501.25
» Italiane 3 0/0	344.25
Credito commerc. e p.	407.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia	498.75
» Cassa R., M.	503.75
» » »	511.50
» Istit. Ital., ...	504.50
» idem	519.—
CAMBI (cheques)	
Francia (oro)	100.03
Londra (sterline) . .	25 24
Germania (marchi)	122.96
Austria (corone) . .	104.08
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei) . . .	98.—
Nuova York (dollari)	—.—
Turchia (li turche) .	—.—

Bollettino meteorologico
R. OSSERVATORIO UDINE
Giorno 30

Temperatura media	0.15
massima	3.5
minima	—3.0
Pressione media . .	mm.756 91
Umidità relativa . .	... 58 3
Acqua caduta goccie ...	--
Vento dominante: N ...	
Stato del cielo: coper...	
Giorno 31	
Temperatura	—0 5
Pressione mm. . . .	752.77
Temperatura min. ...	—3.2
Stato del cielo: misto	
Pressione: crescente	
Direzione vento: W ...	
Leva sole ore	7.33'
Tramonto ore	17.09'

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	... Arrivi a Udine
On. 4.20	8.37	7.43
Ac. 8.20	12.20	10.7
Dir. 11.25	14.15	15.13
On. 13.10	17.32	17.5
Mis. 17.30	22.25	22.50
Dir. 20.5	22.45	3.45

da Udine	a Cormons	a Trieste	...	a Udine
O 5.45	6.25	10 38	...37	7 32
O 8.—	8.40	11.28	...35	11.6
M 15.42	16.32	19.40	...51	12.50
D 17.25	18.—	20.35	...58	19.42
O 19.14	19.58	22 45	...20	22 58

da Udine	Stazione C...	...	Pontebba
On. 6.10	ar. 7.47	...7	9.10
Dir. 7.58	» 8.52	...2	9.55
On. 10.35	» 12.14	...4	13.39
On. 15.35	» 16.53	...3	18.7
Dir. 17.15	» 18.8	...8	19.13
On. 18.10	» 19.57	...7	21.20

da Pontebba	Stazione ...	...	a Udine
On. 4.50	ar. 6.3		7.38
Dir. 9.28	» 10.10	...9	11.—
On. 10.20	» 11.24	...4	12.44
On. 14.39	» 15.44	...4	17.9
Dir. 18.22	» 19.2		19.45
On. 18.39	» 19.52	...2	21.25

da Udine a S. Giorgio		da ... a Udine
M. 7.00	7.40	8.40
M. 8.00	8.49	9.48
M. 10.35	11.47	15.28
M. 12.55	13.54	20.30
M. 17.58	18.50	21.30

da S. Giorgio a Trieste		da ... S. Giorgio
D. 8.54	10.38	7.34
M. 16.46	19.15	13.49
D. 20.50	22.45	19.4

da S. Giorgio a Portog.		da ... S. Giorgio
D. 7.45	8.19	D... 8.50
O. 8 55	9.55	M... 14.3
M. 14.4	15.14	D... 16.40
D. 19.17	20.1	D... 20.47

da Casarsa a Portog.		da ... Casarsa
On. 5.20	5.58	9.—
Ac. 9.15	9.51	13 55
On. 14.45	15.24	16.15
On. 19 37	19.20	20.53

da Casarsa a Spilimb.		da ... Casarsa
Loc. 9.20	10.8	8.53
Mis. 14.35	15.2...	14.00
Loc. 19.40	19.30	18.10

da Udine a Cividale		- ... Udine
Mis. 8.40	9.8	7.40
Mis. 11.15	11.43	9.51
Mis. 16.16	16.45	12.37
Mis. 21.45	22.12	17.52

Tramvia a ...

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	da ... Udine R. A
8.20	8.43	10.15	9.5
11.15	11.35	13.7	12.50
14.40	15.00	16.32	15.19
18.09	18.20	19.52	19.35

Udine, Tip. M. ... 55